

Un uomo in lotta contro la sclerosi laterale amiotrofica: da tre anni immobile a letto. Denuncia dell'associazione Luca Coscioni: «Mancano strutture»

# Malato come Welby: «Nessuno mi cura»

*Il caso di Paolo Ravasin, Ponte di Piave: vuole fare testamento biologico*

di Laura Ganzian

Da tre anni immobile in un letto, affetto da una malattia che dal 1998 lo ha consumato poco alla volta. Questa è la storia di Paolo Ravasin, 47 anni di Ponte di Piave malato di «sla», la sclerosi laterale amiotrofica, la stessa che aveva colpito e portato alla morte Piergiorgio Welby e Luca Co-

scioni. Ed è proprio l'Associazione Luca Coscioni a prendersi cura del caso Ravasin. Ieri mattina, Maria Antonietta Farina Coscioni, moglie di Luca, ha fatto visita a Paolo che oggi è ricoverato nella Casa di Cura Comunale di Ponte di Piave: «Paolo è un uomo di lotta».

La lotta di Paolo è iniziata circa un anno fa grazie all'aiuto del fratello Alberto, presente ieri alla conferenza stampa organizzata a Ca' sugana da Giampaolo Sbarra, consigliere comunale a Treviso per La Rosa nel Pugno, e a Raffaele Ferraro, membro del comitato nazionale dei Radicali Italiani. «Quello che vogliamo denunciare — ha detto Alberto Ravasin — è l'assenza di strutture in grado di accogliere persone come mio fratello. Nella Marca non esistono. Paolo ha scelto di andare in casa di cura perché non voleva pesare sulla famiglia. Era un operaio, è stato sposato e ha due figli che ora hanno 17 e 9 anni. Ha fatto questa scelta anche per loro, perché pensava fosse una sofferenza vedere un padre in queste condizioni».

Il sacrificio è stato alto. In una lettera che ha fatto scrivere al fratello e indirizzato all'Associazione Coscioni, Paolo denuncia i gravi disservizi della struttura di Ponte di Piave, adibita soprattutto

all'accogliimento degli anziani. «Non solo mancano le attrezzature, ma anche il personale adattato». Paolo accenna anche degli episodi di maltrattamento che si sarebbero verificati nel passato. «Dopo le prime riunioni con alcuni medici dell'Usl 7, qualcosa è migliorato — fa sapere Raffaele Ferraro — Adesso è stata cambiata la macchina per respirare. Ma non basta. Paolo ha bisogno anche di uno psicologo, di esercizi fisioterapia e di essere spostato ogni tanto dal suo letto. Non ha più fiducia nel personale che lo segue. Ma contemporaneamente in provincia non ci sono strutture in grado di seguirlo nel modo più adatto».

Paolo però non si è mai lasciato scoraggiare: vuole fare di tutto perché la situazione cambi e perché gli vengano riconosciuti i diritti di persona malata. E il suo è un esempio di coraggio e di tenacia. Non si muove, ma è lucido ed è in grado di parlare, nonostante la tracheotomia a cui ha deciso di sottoporsi qualche anno



Sopra, Paolo Ravasin, di Ponte di Piave. A destra, Maria Antonietta Farina Coscioni (Foto Film)

fa.

Nel corso della malattia ha più volte avuto modo di parlare di «testamento biologico», l'espressione di volontà da parte di una persona mentalmente lucida in merito alle



*Alla conferenza stampa presente anche Sbarra «Non c'è nemmeno il personale adatto»*

anche politica. «Quando non abbiamo bisogno dei servizi sanitari non ci accorgiamo di tutte le carenze che affliggono il nostro territorio — spiega Giampaolo Sbarra — In provincia, ad esempio, c'è una scarsissima informazione per i malati. Sarebbe necessario anche potenziare l'assistenza domiciliare e i contributi economici, oltre che promuovere la formazione di centri specializzati in cui le famiglie possono portare i loro malati. A Treviso poi è anche difficile accedere alla Cannabis terapeutica. La testimonianza di Paolo aiuta a far diventare pubbliche questi temi». Ed è proprio Paolo che dalla sua letto invia la stampa e le associazioni associazionati occuparsi del suo caso. «Noi ci facciamo portavoce di quello che Paolo stesso denuncia e ci invita a denunciare per lui. H un uomo malato e come Pier Giorgio Welby e Luca Coscioni è diventato ora un uomo di lotta», conclude Maria Antonietta Coscioni.

cure a cui vuole sottoporsi nel caso si trovasse nelle condizioni di non poter decidere ed esprimere il proprio consenso.

«Per il momento sua intenzione è quella di portare avan-

ti una battaglia per le strutture adeguate — fa sapere Raffaele Ferraro — Quando avremo ottenuto quello che vogliamo, ci occuperemo anche della questione del testamento biologico». E la denuncia si fa

SANITA' PRIVATA

## Procreazione assistita, è boom di richieste

*In un anno triplicati gli interventi al Centro Salute e Cultura di Paola Benetton*

Aumenta il ricorso alla procreazione assistita. Nel centro privato «Salute e Cultura» gli interventi sono moltiplicati, anche grazie agli investimenti della titolare, Paola Bertagnin Benetton, figlia di Giuliana della famosa dinastia trevigiana. Se nel 2005 erano poche unità, quest'anno hanno già superato quota 100. L'equipe medica della struttura in via Borin a Fiera, ha presentato ieri i risultati conseguiti nel campo della sterilità, grazie anche alla join venture con l'ospedale di Conegliano. Nel centro di Treviso da febbraio ad oggi sono stati trattati 100 casi di procreazione assistita di cui 50 in collaborazione con l'ospedale. La percentuale di gravidanze raggiunge il 30% a fronte della media italiana ferma al 21%. «Sono dati lusinghieri — commenta Paola Bertagnin Benetton — con l'entrata in vigore della legge 40, con le sue limitazioni tecniche, il dato medio di queste procedure ha subito un netto balzo indietro. Vogliamo contribuire a realizzare il sogno di paternità e maternità e pensiamo che la nostra assistenza sia importante. Secondo i dati Oms, il 15% delle coppie nei paesi industrializzati soffre di sterilità». Le richieste aumentano di anno in anno.



Le sale del centro salute e (sopra) Paola Bertagnin Benetton

E il centro risponde con i dati. Su 191 ovociti inseminati, 155 sono divenuti embrioni consentendo 18 gravidanze. «Salute e Cultura» propone poi il progetto «Med for life», il primo centro in Italia che propone un approccio integrato e scientifico alla salute, promuove il benessere, rallenta l'invecchiamento e tratta le malattie concentrandosi sui processi biochimici individuali. Sempre ieri è stato presentato al pubblico il nuovo servizio di Risonanza Magnetica. La macchina appena acquistata ha una struttura aperta, adatta per chi soffre di claustrofobia. (m.s.)



MANIFESTAZIONE

### Il centro sociale contro Ca' Spineda

Si è svolto senza problemi, ieri mattina, il volantaggio promosso in piazza San Leonardo dal centro sociale Ubik Lab di Ponzano. Gli attivisti, che promuovono in questi giorni la formazione del comitato «La Città è un bene comune», hanno diffuso 500 volantini in cui denunciano le speculazioni edilizie compiute, a loro detta, da Fondazione Cassamarca. L'iniziativa era rivolta anche all'amministrazione comunale, accusata di svendere il patrimonio pubblico della città.

### Nuovo sito internet per la TrevisoServizi

*On line: informazioni sulla società e una guida alla bolletta*

E' stato inaugurato ieri il nuovo sito internet della Treviso Servizi. L'operazione di rinnovamento tecnologico intrapresa dalla municipalizzata di Ca' Sugana coinvolge dunque anche la rete: all'indirizzo trevisoservizi.com, sarà possibile avere informazioni in tempo reale sulle attività dell'azienda. Ma on-line saranno a disposizione anche le indicazioni su come leggere la bolletta, le modalità di tariffazione, i collegamenti internet utili a vedere avvisi di bandi e gare. L'obiettivo, ovviamente, è quello di smaltire la mole di lavoro degli uffici aperti al pubblico.

«E' un sito di utilità, che rende visibili tutte le attività dell'azienda — afferma Luca Vettor — Per quanto riguarda i servizi di igiene urbana, pubblicheremo sistematicamente i dati di raccolta, e renderemo palese il calendario degli interventi per il verde e le acque». Tra le varie sezioni, ce n'è anche una intitolata «Co-

sa pensate di noi»: «E' un'operazione di customer satisfaction — spiega Vettor — Il nostro call center riceve 1.500 telefonate al mese». tutti reclami? Macché, «Solo l'1%, la gran parte delle persone chiama per fare segnalazioni. Ora gli utenti potranno farle tramite internet. A fine anno, invieremo un volantino informativo a tutti i trevigiani per avvertirli del nuovo sito». Il portale è stato realizzato da Pitagora (l'agenzia che cura ormai tutta la comunicazione di Ca' Sugana), e ha un obiettivo chiaro: «Ridurre le file negli uffici e spostare i pagamenti su piattaforma digitale. Abbiamo approfittato della legge 388, che riguarda i call center e le attività di innovazione tecnologica». Per l'operazione, Trevisoservizi ha ricevuto un contributo statale di 76mila euro che verrà diluito in due anni. La spesa anche questa biennale, sarà di 100mila euro.

(Alessandro Macciò)

RICERCA DESIGN

materie: storia dell'architettura  
storia dell'arredamento  
semiotica  
progettazione  
tipologia distributiva  
antropometria  
disegno dal vero  
disegno geometrico

**CORSO BIENNALE  
di ARREDAMENTO**

disponibili 20 posti a corso

**PREISCRIZIONI**

---

RICERCA DESIGN

piazza matteotti, 5  
ex piazza del grano  
31100 treviso  
tel. 0422/545.942  
fax 0422/572.598

**CORSO di ArredoCAD  
CORSO di AutoCAD 2D  
CORSO di AutoCAD 3D**

disponibili 12 posti a corso

**WWW.RICERCADESIGN.IT**  
info@ricercadesign.it

**ASSOCIAZIONE AMMINISTRATORI E  
GESTORI DI IMMOBILI**

**PROMUOVE UN**

**CORSO**

**AMMINISTRAZIONE  
CONDOMINIALE**

Rivolto a privati e professionisti che si  
terrà a Treviso dal prossimo 06 Ottobre,  
che analizza le specifiche aree della  
gestione immobiliare e condominiale.

Il corso della durata di 40 ore sarà  
tenuto da docenti professionisti dello  
specifico settore (architetti, avvocati,  
commercialisti ed ingegneri) oltre che  
da funzionari di organi istituzionali.

Al termine del corso sarà rilasciato at-  
tato di frequenza.

**Per info: 041.974674 - 368.3026096  
347.4129771**